

IL VIAGGIO IN CINA DELLA DELEGAZIONE DEL  
PARTITO COMUNISTA ITALIANO

0077/18

(Stabilimento centrale per i films di attualità e documentari della  
Repubblica popolare cinese)

- 1) Pechino, capitale della Repubblica popolare cinese.
- 2) L'Hotél Pechino, il principale albergo della capitale.
- 3) Tien An Men, La Porta della Pace celeste.
- 4) Il 6 aprile 1959, una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano giunge in Cina, su invito del Comitato centrale del Partito comunista cinese. Capeggiata dal compagno Giancarlo Pajetta, membro della segreteria del Partito comunista italiano, essa è calorosamente accolta all'aeroporto dai compagni Peng Gen e Cen Yi, membri dell'Ufficio politico del Partito comunista cinese.
- 5) La sera dello stesso giorno i compagni Peng Gen e Cen Yi hanno una prima cordiale conversazione con i delegati.
- 6) A Pechino la delegazione ha avuto in seguito tutta una serie di discussioni coi compagni responsabili dei diversi settori del Comitato centrale del Partito comunista cinese. Si è trattato di discussioni sui diversi aspetti dell'edificazione socialista in Cina e del lavoro di partito, e di uno scambio di opinioni sulla attuale situazione internazionale.
- 7) La delegazione visita Shenyang, una delle grandi città industriali della Cina, nel Nord-Est del Paese.
- 8) Recandosi poi alla Fabbrica numero una per la fabbricazione di torni, dove è calorosamente accolta dagli operai.
- 9) Gli operai cinesi costuiscono le loro basi industriali socialiste con grande entusiasmo. In questo loro compito essi sono ispirati ed incoraggiati dalla linea generale lanciata dal Partito. La linea generale è basata sul principio di "fare tutti gli sforzi e mirare sempre più avanti per edificare il socialismo secondo i quattro criteri di quantità, rapidità, qualità ed economia".
- 10) Anscian, una delle più grandi basi metallurgiche cinesi.
- 11) Prima della liberazione ad Anscian vi erano i imperialisti giapponesi, che sottoposero ad implacabile sfruttamento le risorse del popolo cinese per alimentare la loro politica di aggressione. Il loro dominio completo l'opera di distruzione da essi iniziata. Alla liberazione non vi erano più che montagne di rottami. Ma ora Anscian

è stata trasformata in una base metallurgica di livello mondiale.

12) L'edificazione socialista della Cina procede ad alta velocità, facendo leva sull'acciaio per effettuare un grande balzo in avanti in tutti i settori.

13) Gli studenti dell'Istituto siderurgico di Anscian stanno effettuando una colata di ferro con i metodi tradizionali. Essi traducono così in pratica la politica di integrare l'educazione con il lavoro produttivo, e di usare semplici metodi tradizionali a fianco di metodi più moderni.

14) Nei dintorni di Scenyang i delegati del Partito comunista italiano visitano la comune popolare di Ta-cin. Questo bacino idraulico è stato costituito dalla Comune là dove prima esistevano soltanto degli stagni di acque putride. Bacini analoghi esistono anche in altri punti del territorio della Comune.

15) I delegati sono accolti festosamente dai bambini di uno dei giardini d'infanzia della Comune.

16) Uno dei negozi organizzati dalla Comune a beneficio dei suoi membri.

17) Dopo la visita nel Nord-Est la delegazione si è recata a Sciangai. Sciangai non è più il paradiso degli avventurieri stranieri. Essa è diventata una delle città più importanti per lo sviluppo industriale e commerciale della Cina.

18) 2.500 rappresentanti dei comunisti e dei lavoratori di Sciangai si sono riuniti per dare un caloroso benvenuto alla delegazione del Partito comunista italiano.

19) Il discorso di benvenuto è stato pronunciato dal compagno Cen Piscièn, membro della segreteria del comitato di partito della città.

20) Parla il compagno Pajetta, capo della delegazione italiana.

21) In questa casa, ora trasformata in museo, il 1<sup>o</sup> luglio 1921 venne tenuto il primo congresso del Partito comunista cinese. Vi parteciparono i compagni Mao Tse-tung, Tung Pi-u ed altri. Questi sono i libri e le riviste stampate in quel periodo per la diffusione del marxismo-leninismo.

22) I delegati visitano una comune popolare dopo l'altra. Qui essi sono alla Comune Ciuen Li, nei sobborghi di Sciangai.

23) Questa Comune coltiva soprattutto la colza. I campi sono già coperti di fiori di un colore giallo dorato, che fanno prevedere un raccolto abbondante.

24) Il 15 aprile la delegazione ritorna a Pechino.

25) Il monumento agli eroi del popolo, che sorge sulla piazza di Tien

an.

26) Il Palazzo d'Estate, che apparteneva agli imperatori, ora è un parco del popolo. Il Palazzo è composto da una serie di padiglione della complessa architettura che dimostra il talento dei laboratori cinesi.

27) Lago e colline vi creano un panorama magnifico.

28) Il 17 aprile i compagni Liu Sciao-ci, vice-presidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese, e Teng Hsiao-ping, segretario generale, incontrano la delegazione italiana, con la quale hanno una cordiale conversazione.

29) ~~Il 18 aprile si apre a Pechino la prima sessione del secondo Congresso nazionale del popolo.~~

Il 18 aprile si apre a Pechino la prima sessione del secondo Congresso nazionale del popolo.

30) Vi partecipano oltre 1.100 deputati, che rappresentano la volontà e le aspirazioni di 650 milioni di cinesi.

31) Il Presidente Mao Tse-tung dichiara aperti i lavori.

32) La delegazione del Partito comunista italiano assiste alla seduta fra gli invitati.

33) Il Primo ministro Ciu En-lai tiene in questa prima seduta il rapporto sull'attività del governo.

34) Il 19 aprile il compagno Mao Tse-tung, presidente del Comitato centrale del Partito comunista cinese, incontra la delegazione per una cordiale conversazione. Sono presenti anche i compagni Liu Sciao-ci, vice presidente del Comitato centrale, Teng Hsiao-ping, segretario generale, Peng Cen, membro dell'Ufficio politico, Uang Chia-shan, membro della segreteria, Yang Shan-kun, membro candidato della segreteria, e Liu Ming-yi, membro del Comitato centrale.

35) Dopo vari scambi di opinioni fra le delegazioni dei due partiti si firma il comunicato sui colloqui, alla presenza del compagno Mao Tse-tung e del compagno Liu Sciao-ci. Il compagno Teng Hsiao-ping firma a nome del Comitato centrale del Partito comunista cinese, e il compagno Pajetta firma a nome del Comitato centrale del Partito comunista italiano.

36) Questi incontri hanno aiutato i compagni italiani a comprendere meglio le realizzazioni dell'edificazione socialista in Cina e le esperienze di lavoro del Partito comunista cinese. Nello stesso tempo gli incontri hanno aiutato i compagni cinesi a conoscere più ampiamente i problemi che stanno di fronte al movimento operaio italiano, e il lavoro e le esperienze di lotta del Partito comunista italiano. Le due delegazioni hanno constatato di avere una opinione unanime sulla attu-

ale situazione internazionale.

37) Il 21 aprile il compagno Pajetta lascia Pechino per tornare in Italia. Il compagno Teng Hsiao-ping e altri compagni del Comitato centrale sono all' aeroporto per salutarlo.

38) Gli altri membri della delegazione che sarà capeggiata dal compagno Antonio Roasio, restano in Cina per proseguire il loro soggiorno. Essi partecipano alle celebrazioni del 1° maggio, festa internazionale del lavoro.

39) E' una festa gioiosa che celebra i grandi successi dell'edificazione socialista, e che esprime nello stesso tempo la volontà di realizzare un nuovo grande balzo. E' anche una grande manifestazione contro le interferenze dell'imperialismo e dei reazionari stranieri negli affari interni della Cina.

40) La Cina è come un fiore in pieno rigoglio.

41) La Cina è come il grande drago che procede a balzi.

42) La folla grida: Viva il presidente Mao, Viva il partito comunista.

43) La Cina continua a passo sicuro il grande balzo in avanti su tutti i fronti della edificazione socialista.

Fine